

Un chilo e mezzo di hashish, pregiudicato in carcere

Due arresti per droga in altrettante operazioni condotte dai carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale. In manette sono finiti Giuseppe Randazzo e Giuseppe Militello, di 29 e 42 anni, il primo abita in via Monfenera, nei pressi della cittadella universitaria, l'altro in vicolo delle Api, in zona via Maqueda. Randazzo è stato trovato in possesso di un chilo e mezzo di hashish. Decisamente inferiore, la quantità di hashish trovata a casa di Militello.

Il primo è stato bloccato dai carabinieri al Villaggio Santa Rosalia, dove avrebbe spacciato a tutto spiano. Randazzo ha precedenti specifici, per questo i militari hanno preso a tenerlo d'occhio sospettando che continuasse a vendere droga. Prima di essere bloccato, i carabinieri hanno fermato e interrogato alcuni ragazzi che avevano appena acquistato l'hashish da lui. Il pregiudicato andava in giro con una moto. I carabinieri l'hanno perquisito e gli hanno trovato addosso 11 grammi di hashish e un mazzo di chiavi.

E' bastato poco per capire che quelle chiavi aprivano un appartamento cge si trova nella palazzina di via Monfenera in cui abita Randazzo. La casa è in fase di ristrutturazione e il giovane l'aveva eletta a quartier generale della sua attività. Grazie anche alla collaborazione di due cani antidroga, tra i calcinacci è stato trovato il chilo e mezzo di hashish, ben confezionato a pronto per essere smerciato.

Trovati anche un bilancino di precisione e sostanze da taglio. Un giovane acquirente è stato segnalato in Prefettura.

Militello, l'altro arrestato, è stato invece bloccato dai carabinieri nel suo appartamento di vicolo delle Api, malgrado si trovasse agli arresti domiciliari per furto, l'uomo avrebbe spacciato. I militari hanno trovato a casa alcune dosi di hashish e un bilancino di precisione. Durante la perquisizione, un giovane ha bussato al campanello di Militello e scambiando un maresciallo per un amico dell'uomo, gli ha chiesto una dose di hashish. Anche lui, come Randazzo, è stato rinchiuso all'Ucciardone.

P. S.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS